

P. Francesco Ciccimarra



Mentre queste note sono consegnate per la stampa si odono già i primi rintocchi di campane che annunciano la Pasqua, la Resurrezione di Gesù, la vittoria di Cristo



sulla morte, la sconfitta del peccato, l'annuncio di una vita nuova. Poi irrompe nel silenzio l'urlo delle tante persone morte sotto i colpi feroci ed inarrestabili delle armi nella sciagurata guerra di Ucraina. E si ascoltano le parole fatali di Papa Francesco che nel giorno di Pasqua, esterrefatto per le tante assurde atrocità commesse soprattutto contro i più fragili di quelle comunità, bambini, anziani, malati, poveri, indifesi, trucidati da tanta esecrabile violenza, pronuncia frasi gravi e provocatorie per la sensibilità dei credenti, dei cristiani che si combattono a vicenda consegnando i propri corpi nelle fosse comuni di quella terra martoriata:

“Facciamo fatica a credere che Gesù sia veramente risorto, che abbia veramente vinto la morte. Che sia forse un'illusione? Un frutto della nostra immaginazione? No, non è un'illusione! Oggi più che mai risuona l'annuncio pasquale tanto caro all'Oriente cristiano: **«Cristo è risorto! È veramente risorto!»** Oggi più che mai abbiamo bisogno di Lui!./...../ che venga in mezzo a noi e ci dica ancora: **«Pace a voi!».**”

*E con l'augurio di pace del Cristo Risorto l'Agidae si prepara a celebrare, nella **Domenica in Albis, oggi domenica della Divina Misericordia 2022**, la sua Assemblea annuale ordinaria, evento preceduto da un ormai tradizionale Convegno nazionale di studio dal titolo “**Conoscenza, Competenza, Coraggio**”, un'occasione per riflettere sul cammino che si pone dinanzi ai Gestori in questo momento caratterizzato da complesse difficoltà di ordine politico, sociale, economico e istituzionale.*

Le attività gestite dagli enti associati non possono fare a meno delle tre “condizioni” proposte nel titolo del Convegno. Conoscenza, competenza e coraggio rappresentano veri e propri requisiti ineliminabili per una gestione apostolica efficace delle attività della Chiesa, un modo esigente per offrire a tutti coloro che si vedono coinvolti: utenti, studenti, famiglie, collaboratori, gli strumenti più adeguati per offrire, ed usufruire di un servizio di qualità, declinata sulla base di contenuti, metodi e valori che fanno crescere autenticamente tutti nelle diverse aree in cui ci trova ad operare.

*Il coraggio è forse la qualità maggiormente richiesta in questo momento storico nel quale tutto appare drammaticamente complicato. Non sono bastati due anni di pandemia, ad oggi non definitivamente sconfitta. Oggi siamo chiamati a vincere prioritariamente **la scommessa della pace**, senza la quale tutto diventa eccessivamente precario. Ma anche in questa condizione di fragilità diffusa ci viene incontro la parola di Papa Francesco:*

*“Non possiamo fare Pasqua ...se restiamo prigionieri del passato; se nella vita non abbiamo il coraggio di lasciarci perdonare da Dio, che perdona tutto, il coraggio di cambiare, di rompere con le opere del male, di deciderci per Gesù e per il suo amore; se continuiamo a ridurre la fede a un amuleto, facendo di Dio un bel ricordo di tempi passati, invece che incontrarlo oggi come il Dio vivo che vuole trasformare noi e il mondo. Un cristianesimo che cerca il Signore tra i relitti del passato e lo rinchiude nel sepolcro dell'abitudine è un *cristianesimo senza Pasqua*”¹.*

Nessun timore per le novità, né contrattuali né normative, perché abbiamo gli strumenti per interpretarle, superarle ed applicarle nei diversi scenari: la scuola, il reclutamento del personale docente, il reclutamento del personale ATA, gli equilibri economico-gestionali che spesso esigono un particolare rigore applicativo. Occorrerà certamente insistere presso gli Organi competenti affinché il servizio pubblico offerto dalle nostre Opere sia in materia scolastica sia in materia socio-sanitaria abbia diritto di cittadinanza e di parità pur nel rispetto di regole comuni e condivise, senza penalizzazioni e discriminazioni anacronistiche. Buona Pasqua per tutti.

¹ Omelia di Papa Francesco durante la Veglia Pasquale